

CUNEO E VALLI

LANGHE E ROERO

FOSSANESE E SAVIGLIANESE

SALUZZESE

MONREGALESE

BREVI DEL PIEMONTE

CRONACA

ATTUALITÀ

POLITICA

EVENTI

SPORT

VIDEO

SLIDER

[Accetto](#) [Esci dal sito](#)
[Accetto](#) [Esci dal sito](#)

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di [tecnologie](#) necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy secondo la normativa vigente. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [politica di privacy](#).  
 Accettando l'informativa o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

# IDEAWEBCON



# IDEAsport

Numero Verde: 800 128 821

## MERCATO SCOPRI LE OFFERTE DEL TUO PUNTO VENDITA

Home &gt; Attualità &gt; Progetto Pari e Dispari: prendono il via le prime azioni nel cuneese

[Attualità](#) [Cuneo e valli](#) [Fossanese e Saviglianese](#) [Home in evidenza](#) [Home top 4](#)

## Progetto Pari e Dispari: prendono il via le prime azioni nel cuneese

 Da **REDAZIONE IDEAWEBCON.IT** - 5 marzo 2019 9:43

42 0



### Ultimi articoli

Il concerto del Maestro Uto Ughi per gli 80 anni di Maria Franca Ferrero al Teatro Sociale di Alba (FOTO e VIDEO)

Cuneo-Entella 2-0, mister Scazzola: "Risultato che ci fa onore" (VIDEO)

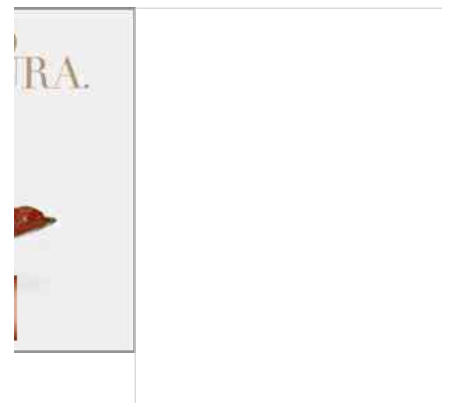
Cimice asiatica, ospite indesiderato come comportarsi?

Basket D/M: super-Gators! Rivoli travolto 81-54

Bra-Time Warp 2-1, mister Cavagliato: "Partita vivace e corretta. Per noi inizia il difficile" (VIDEO)



Con il mese di febbraio hanno preso via le prime azioni di Pari e Dispari – interventi e metodi per una comunità inclusiva, un progetto selezionato da [Con i Bambini](#) nell'ambito del Fondo per il contrasto della [povertà educativa](#) minorile e presentato



dalla Cooperativa Sociale Emmanuele in collaborazione con 51 partner. La sfida del progetto è promuovere pari opportunità nell'infanzia a partire dalla valorizzazione di ogni bambino e coinvolgendo la comunità educante che ruota intorno lui – genitori, insegnanti, educatori, altri adulti di riferimento.

A fine gennaio a Savigliano presso il Caffè Intervallo di Voci Erranti, si è riunito il tavolo di confronto dell'azione Bambini forti con la presenza di una ventina di educatori e operatori teatrali delle Cooperative Sociali e Associazioni partner. Bambini Forti vuole rinforzare le competenze cognitive e socio-relazionali dei bambini lavorando all'interno dei loro gruppi classe, rivolgendosi a tutti gli alunni, con una particolare attenzione a coloro che si trovano in condizioni di **povertà educativa**.

Il prossimo tavolo di confronto si terrà in data 19 marzo 2019, con la presenza degli Enti gestori dei Servizi Socio-assistenziali, delle Cooperative Sociali e delle Scuole e sarà dedicato all'azione di comunità I care. Il tavolo permetterà ad operatori di differente formazione e organizzazione di appartenenza di confrontarsi sui criteri economici, sociali, famigliari e personali che determinano la condizione di **povertà educativa** dei bambini.

Questo passo serve per la successiva costruzione di un "indice di **povertà educativa**" attraverso cui individuare i bambini beneficiari di interventi di sostegno individuale e familiare. L'azione I care intende favorire la presa in carico dei bambini in condizione di **povertà educativa** attraverso la condivisione di patti educativi tra scuola/famiglia/servizi: i bambini selezionati potranno così usufruire di attività sportive/ricreative che permettano loro di integrarsi nel loro contesto territoriale di riferimento, con l'accompagnamento di figure educative.

Sempre a febbraio sono stati realizzati i primi incontri Tienimi per mano sulle transizioni con i genitori delle Scuole d'Infanzia e delle classi V delle Scuole Primarie, in collaborazione con gli Istituti Comprensivi Cuneo Oltrestura, Borgo San Dalmazzo e Dronero. I passaggi di scuola risultano infatti particolarmente delicati per i bambini più fragili, in quanto rischiano di non riuscire a far fronte alle maggiori "richieste" del nuovo corso di studi.

Rilevante è il passaggio dalla Primaria alla Secondaria di primo grado, dove il cambio di metodi didattici e la necessità di acquisire un metodo di studio per affrontare la maggiore complessità delle materie, rischia di "spingere" gli studenti con minore capitale culturale ai margini dei processi di apprendimento. I genitori possono, in quei frangenti, fare la differenza, in quanto figure di accompagnamento e sostegno – emotivo e concreto – dei figli nel riorganizzarsi e affrontare le nuove sfide.

Per informazioni: [pariedispari@emmanuele-onlus.org](mailto:pariedispari@emmanuele-onlus.org)

C.S.

 Mi piace 6

